

LINK: <https://www.dire.it/15-09-2022/790231-forum-enpaia-2022-gli-scenari-dellagricoltura-di-oggi-e-domani-nellepoca-dellincertezza/>



SEARCH



DireTV



Notiziari



Abbonati a dire.it



Spider

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

LIVE news

Forum Enpaia 2022, gli scenari dell'agricoltura di oggi e domani nell'epoca dell'incertezza

A Villa Aurelia a Roma l'incontro organizzato dall'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo

15-09-2022 20:20

Economia e Fisco

Edoardo Romagnoli



ROMA – **‘Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell’epoca dell’incertezza’** sono questi alcuni dei temi trattati dal Forum Enpaia 2022, che si è tenuto a Villa Aurelia a Roma, organizzato dalla Fondazione Enpaia, l’Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.



All’incontro aperto con il discorso di benvenuto di Giorgio Piazza, Presidente della Fondazione Enpaia, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e sociale italiano per discutere sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro. Sono state tre le sessioni del dibattito: ‘Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica’; ‘Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed eno-gastronomia’; ‘Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare’.

‘Dal Forum Enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro

Paese. **L'Italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo Stato Ue per valore aggiunto del settore agricolo.** La Fondazione Enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica, caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il Made in Italy attraverso investimenti nell'economia reale e nelle infrastrutture', dice **Roberto Diacetti**, Direttore Generale della Fondazione Enpaia.

'Secondo i nostri studi abbiamo circa **70mila aziende agricole in piena crisi**, una azienda su dieci sta chiudendo. Inoltre, a contribuire alla crisi energetica anche la siccità che è costata 9 miliardi di euro alle famiglie, aumentando il divario economico. Una delle minacce più grandi per il sistema agricolo in questo momento è data dai cibi sintetici, si tratta di carne, formaggi, uova sintetiche. Il rischio è quello di entrare in una spirale folle con possibili ricadute anche sui coltivatori', sottolinea **Vincenzo Gesmundo**, Segretario Generale Coldiretti.

In un contesto già profondamente provato dalla pandemia, 'si sono innestati un conflitto bellico alle porte d'Europa e uno stravolgimento climatico senza precedenti legato, anzitutto, alla siccità. Tali eventi hanno rivelato i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo che, nonostante tutto, a livello sia europeo sia italiano si è dimostrato vitale e resiliente, pronto a intercettare i fattori di ripresa e farli propri. Ciononostante, la nuova Politica Agricola Comune non si adatta all'attuale contesto, rischiando di compromettere il potenziale produttivo delle aziende agricole. Queste sfide necessitano di un ripensamento strategico frutto di una visione sostenibile e competitiva che, grazie all'innovazione tecnologica e digitale, favorisca lo sviluppo dell'intero comparto, con l'obiettivo di produrre in maniera più efficiente preservando le risorse naturali, l'ambiente e i posti di lavoro' rileva **Massimiliano Giansanti**, presidente Confagricoltura.



L'agricoltura vanta numeri record 'che ne fanno uno dei primi

asset produttivi del Paese. **L'agroalimentare è un driver eccezionale del 'Made in Italy'**, in grado di trainare ripresa e innovazione e dare sicurezza a cittadini e territori. Per far fronte a fenomeni come la siccità sono già in fase avanzata molti progetti esecutivi volti a invertire la tendenza negativa e a creare occupazione. Si tratta di realizzare dei bacini idrici in grado di convogliare acqua al fine di alimentare le falde e, al contempo, produrre energia. In tal senso, sono investimenti che lo Stato deve incoraggiare nell'interesse del Paese" ricorda **Massimo Gargano**, Direttore Generale Anbi.



'Prezzi dell'energia fuori controllo, carrello della spesa che si 'alleggerisce', costo dei mutui in rapido aumento, aziende che rallentano, o sospendono, la produzione e nuova crescita della cassa integrazione. La Uila esprime forte preoccupazione per questo scenario che minaccia di allargare il divario tra ricchi e poveri nel nostro Paese. Al momento le proposte più efficaci ci sembrano: definire un limite al prezzo del gas e alla separazione dei prezzi delle diverse fonti di energia, ripensare in maniera più strutturale e di lungo periodo la politica energetica per il Paese e integrarla con la transizione ecologica in atto; un piano straordinario di copertura fotovoltaica di capannoni, edilizia pubblica, impianti industriali, scuole attraverso l'emanazione da parte del Ministero della Transizione energetica del decreto che fissi l'entità e le modalità di accesso agli incentivi; diffondere la scelta delle Comunità energetiche, sbloccando i decreti attuativi e emanando il Bando del PNRR per i Comuni sotto i 5000 abitanti. È inoltre necessario che l'agricoltura sostenibile non sia un ritorno al passato, ma una proiezione verso il futuro" evidenzia **Stefano Mantegazza**, Segretario Generale Uila.

'Quello delle cooperative è un 'settore resiliente che in momenti di crisi dimostra di saper andare avanti. È necessaria, però, una **strategia molto forte** per tutelare un comparto che ha importanti ripercussioni sul piano della salvaguardia della biodiversità ed è fondamentale per la tenuta sociale del

Paese. In tal senso, servono normative che consentano alle nostre realtà di diffondersi nei mercati esteri. Occorre, dunque, un'azione sistemica per consentire al settore di crescere e di preservare il 'Made in Italy' spiega **Gaetano Mancini**, Vice Presidente Confcooperative.

'Esiste una tipica multifunzionalità nel settore primario che consente di creare un indotto formidabile in qualità di leva del turismo enogastronomico, della promozione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, dell'economia della montagna e delle aree interne, degli oltre 8 mila km di costa che caratterizzano il Belpaese. Per valorizzare questa multifunzionalità, la prima mossa da compiere passa attraverso il lavoro. Bisogna quindi dare pieno riconoscimento a quelle che dovremmo chiamare con orgoglio le nostre 'tute verdi': le lavoratrici e i lavoratori agricoli, gli operai forestali, gli addetti dei consorzi di bonifica, pescatori e allevatori, tutte categorie protagoniste quotidiane della sfida per la sostenibilità ambientale e il recupero dei territori in via di spopolamento' evidenzia **Onofrio Rota**, Segretario Generale Fai-Cisl.

L'unione tra **emergenza energetica** e **conflitto russo-ucraino** ha originato una crisi senza precedenti. Il potere di acquisto delle famiglie si è eroso pesantemente, le imprese a rischio chiusura sono aumentate e nelle aree rurali il processo di declino è divenuto inarrestabile. Il settore agricolo è particolarmente esposto per via dell'insostenibilità dei costi di produzione che ne ha azzerato i profitti. Urgente un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere. Un progetto che dovrà partire dalle misure per fronteggiare le emergenze e svilupparsi lungo un processo di recupero e rilancio delle aree interne con l'agricoltura protagonista. Il tutto, salvaguardando le tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale, ambientale" ricorda **Cristiano Fini**, presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani.

'Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere che **con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo**. Tuttavia, **il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario**, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni' dice **Giovanni Mininni**, segretario generale Flai-Cgil.

Il sistema alimentare mondiale è dato ‘dall’interconnessione di molte attività, dalla produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell’energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l’**aumento dei prezzi dell’energia e delle commodities alimentari** ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali’ ricorda Maurizio Martina, Vice direttore generale FAO.

‘Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare’ dice Maria Bianca Farina, presidente Poste Italiane.

Ogni sistema pensionistico ‘è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest’ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all’orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell’età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica’, rileva **Mauro Marè**, presidente Mefop.

In questo quadro è importante “incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l’Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione

strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine” sottolinea Alberto Oliveti, presidente Adepp.

“Ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la **vocazione manifatturiera e artigianale dell’Italia** è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il **‘Made in Italy’ uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale**. L’Italia è però penalizzata dai dati relativi all’attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell’imprenditorialità domestica e del ‘Made in Italy’” spiega **Moreno Zani**, presidente di Tendercapital.

Con la **legge Madia nel 2017** ‘è stata realizzata una grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all’interno dell’Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell’ambiente, della biodiversità e dell’agricoltura. Sono opportuni i controlli per far rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell’ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali’ ricorda **Michele Sirimarco**, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri.

“Viviamo una sorta di ‘paradosso’ per cui **nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi**. Al contrario **le economie ‘mature’ stanno vivendo una continua decrescita della popolazione**. L’Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell’Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l’urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato **cinque proposte** nella convinzione che alcune riforme mirate possano **aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del**

mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica”, dice **Cinzia Tagliabue**, vice Presidente Assogestioni.

“Operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, contribuendo allo sviluppo dell’economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d’investimento, in un’ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all’agroalimentare italiano”, evidenzia **Barbara Poggiali**, presidente Fondo Italiano di Investimento SGR.

Oggi l’Italia ‘conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell’agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l’eccellenza del ‘Made in Italy’” spiega **Albiera Antinori**, amministratore delegato Marchesi Antinori.

Tra gli altri, hanno preso parte all’evento: Cesare Manfroni, Presidente FeNDA/CIDA; Claudio Paitowsky, Presidente Confederdia; Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis. Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione Lazio.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo www.dire.it

TI POTREBBE INTERESSARE:



LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2022/09/15/enpaia_al_via_forum_2022_su_economia_e_societa_gli_scenari_di_oggi_e_di_domani_nellepoca_delli...

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE |

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA ▾ OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Enpaia: al via Forum 2022 su Economia e società, gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza

15 settembre 2022 - 18.00



(Teleborsa) - "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" è questo il tema del Forum Enpaia 2022, che si è tenuto a Villa Aurelia a Roma, organizzato dalla Fondazione Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.

All'incontro aperto con il discorso di benvenuto di Giorgio Piazza, Presidente della Fondazione Enpaia, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e sociale italiano per discutere sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro. Sono state tre le sessioni del dibattito: "Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica"; "Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed eno-gastronomia"; "Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare".

Secondo Roberto Diacetti, Direttore Generale della Fondazione Enpaia, "dal Forum Enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro Paese. L'Italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo Stato Ue per valore aggiunto del settore agricolo. La Fondazione Enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica, caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il Made in Italy attraverso investimenti nell'economia reale e nelle infrastrutture".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Secondo i nostri studi - ha spiegato **Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti** - abbiamo circa 70mila aziende agricole in piena crisi, una azienda su dieci sta chiudendo. Inoltre, a contribuire alla crisi energetica anche la siccità che è costata 9 miliardi di euro alle famiglie, aumentando il divario economico. Una delle minacce più grandi per il sistema agricolo in questo momento è data dai cibi sintetici, si tratta di carne, formaggi, uova sintetiche. Il rischio è quello di entrare in una spirale folle con possibili ricadute anche sui coltivatori".

"In un contesto già profondamente provato dalla pandemia - ha dichiarato **Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura** - nel quale si sono innestati un conflitto bellico alle porte d'Europa e uno stravolgimento climatico senza precedenti legato, anzitutto, alla siccità. Tali eventi hanno rivelato i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo che, nonostante tutto, a livello sia europeo sia italiano si è dimostrato vitale e resiliente, pronto a intercettare i fattori di ripresa e farli propri. Ciononostante, la nuova Politica Agricola Comune non si adatta all'attuale contesto, rischiando di compromettere il potenziale produttivo delle aziende agricole. Queste sfide necessitano di un ripensamento strategico frutto di una visione sostenibile e competitiva che, grazie all'innovazione tecnologica e digitale, favorisca lo sviluppo dell'intero comparto, con l'obiettivo di produrre in maniera più efficiente preservando le risorse naturali, l'ambiente e i posti di lavoro".

"L'agricoltura - ha detto **Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI** - vanta numeri record che ne fanno uno dei primi asset produttivi del Paese. L'agroalimentare è un driver eccezionale del 'Made in Italy', in grado di trainare ripresa e innovazione e dare sicurezza a cittadini e territori. Per far fronte a fenomeni come la siccità sono già in fase avanzata molti progetti esecutivi volti a invertire la tendenza negativa e a creare occupazione. Si tratta di realizzare dei bacini idrici in grado di convogliare acqua al fine di alimentare le falde e, al contempo, produrre energia. In tal senso, sono investimenti che lo Stato deve incoraggiare nell'interesse del Paese".

"Prezzi dell'energia fuori controllo, carrello della spesa che si 'alleggerisce', costo dei mutui in rapido aumento, aziende che rallentano, o sospendono, la produzione e nuova crescita della cassa integrazione" ha spiegato **Stefano Mantegazza, Segretario Generale Uila**. "La Uila esprime forte preoccupazione per questo scenario che minaccia di allargare il divario tra ricchi e poveri nel nostro Paese. Al momento le proposte più efficaci ci sembrano: definire un limite al prezzo del gas e alla separazione dei prezzi delle diverse fonti di energia, ripensare in maniera più strutturale e di lungo periodo la politica energetica per il Paese e integrarla con la transizione ecologica in atto; un piano straordinario di copertura fotovoltaica di capannoni, edilizia pubblica, impianti industriali, scuole attraverso l'emanazione da parte del Ministero della Transizione energetica del decreto che fissi l'entità e le modalità di accesso agli incentivi; diffondere la scelta delle Comunità energetiche, sbloccando i decreti attuativi e emanando il Bando del PNRR per i Comuni sotto i 5000 abitanti. È inoltre necessario che l'agricoltura sostenibile non sia un ritorno al passato, ma una proiezione verso il futuro".

Per **Gaetano Mancini, Vice Presidente Confcooperative**, "quello delle cooperative è un settore resiliente che in momenti di crisi dimostra di saper

andare avanti. È necessaria, però, una strategia molto forte per tutelare un comparto che ha importanti ripercussioni sul piano della salvaguardia della biodiversità ed è fondamentale per la tenuta sociale del Paese. In tal senso, servono normative che consentano alle nostre realtà di diffondersi nei mercati esteri. Occorre, dunque, un'azione sistemica per consentire al settore di crescere e di preservare il 'Made in Italy'".

"Esiste una tipica multifunzionalità nel settore primario che consente di creare un indotto formidabile in qualità di leva del turismo enogastronomico, della promozione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, dell'economia della montagna e delle aree interne, degli oltre 8 mila km di costa che caratterizzano il Belpaese" ha dichiarato **Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl**. "Per valorizzare questa multifunzionalità, la prima mossa da compiere passa attraverso il lavoro. Bisogna quindi dare pieno riconoscimento a quelle che dovremmo chiamare con orgoglio le nostre 'tute verdi': le lavoratrici e i lavoratori agricoli, gli operai forestali, gli addetti dei consorzi di bonifica, pescatori e allevatori, tutte categorie protagoniste quotidiane della sfida per la sostenibilità ambientale e il recupero dei territori in via di spopolamento".

Per **Cristiano Fini, Presidente Nazionale Cia-Agricoltori Italiani** "l'unione tra emergenza energetica e conflitto russo-ucraino ha originato una crisi senza precedenti. Il potere di acquisto delle famiglie si è eroso pesantemente, le imprese a rischio chiusura sono aumentate e nelle aree rurali il processo di declino è divenuto inarrestabile. Il settore agricolo è particolarmente esposto per via dell'insostenibilità dei costi di produzione che ne ha azzerato i profitti. Urgente un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere. Un progetto che dovrà partire dalle misure per fronteggiare le emergenze e svilupparsi lungo un processo di recupero e rilancio delle aree interne con l'agricoltura protagonista. Il tutto, salvaguardando le tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale, ambientale".

Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil ha dichiarato che: "Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere che con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo. Tuttavia, il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni".

Secondo **Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO** "il sistema alimentare mondiale è dato dall'interconnessione di molte attività, dalla produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell'energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l'aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities alimentari ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e

allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali".

"Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato - ha dichiarato **Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane** - servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare".

"Ogni sistema pensionistico - ha rilevato **Mauro Marè, Presidente Mefop** - è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest'ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all'orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell'età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica".

Alberto Olivetti, Presidente Adepp, ha sottolineato l'importanza di "incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l'Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine".

Per **Moreno Zani, Presidente di Tendercapital**, "ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la vocazione manifatturiera e artigianale dell'Italia è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il 'Made in Italy' uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale. L'Italia è però penalizzata dai dati relativi all'attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell'imprenditorialità domestica e del 'Made in Italy'".

"Con la legge Madia nel 2017 - ha dichiarato **Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri** - è stata realizzata una grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell'ambiente, della biodiversità e dell'agricoltura. Sono opportuni i controlli per far

rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell'ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali".

Per Cinzia Tagliabue, Vice Presidente Assogestioni "viviamo una sorta di 'paradosso' per cui nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi. Al contrario le economie 'mature' stanno vivendo una continua decrescita della popolazione. L'Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell'Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l'urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato cinque proposte nella convinzione che alcune riforme mirate possano aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica".

Secondo Barbara Poggiali, Presidente Fondo Italiano di Investimento SGR "operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all'agroalimentare italiano".

Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori ha sottolineato che "oggi l'Italia conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell'agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l'eccellenza del 'Made in Italy'".

Tra gli altri, hanno preso parte all'evento: **Cesare Manfroni, Presidente FeNDA/CIDA; Claudio Paitowsky, Presidente Confederdia; Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis.**

Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della **Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione.**

powered by **teleborsa**

Ricerca titolo



LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2022/09/15/tendercapital_zani_valorizzare_leconomia_della_bellezza_per_risollevare_il_paese_-51/

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA ▾ OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Tendercapital, Zani: "Valorizzare l'economia della bellezza per risollevare il Paese"



L'intervista al presidente di Tendercapital in occasione del Forum Enpaia 2022

15 settembre 2022 - 11.29

(Teleborsa) - "Il Forum mette in evidenza le varie eccellenze che noi abbiamo partendo dall'agroalimentare fino ad arrivare al turismo e dà delle indicazioni su quelle che dovrebbero essere le linee guida, i driver su cui enti e investitori dovrebbero operare". È quanto ha affermato il **presidente di Tendercapital, Moreno Zani**, relatore al **Forum Enpaia 2022 "Economia e società: gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza"** in corso oggi a Villa Aurelia, a Roma.



Nell'epoca dell'incertezza qual è il valore per il Made in Italy e per l'economia della bellezza?

"Il Made in Italy è un brand. Noi abbiamo la fortuna di avere l'Italia prima nel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mondo nell'ambito artistico e culturale per cui la bellezza per noi diventa un valore fondamentale in riferimento, soprattutto, alla parte turistica. Se noi riusciamo a valorizzare questa parte della nostra attività economica al meglio, sicuramente l'Italia ne avrà un grande beneficio".

powered by 

Ricerca titolo



Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 13.079 **+0,39%**

Dow Jones 31.135 **+0,10%**

FTSE 100 7.318 **+0,56%**

FTSE MIB 22.524 **+0,50%**

Hang Seng Index* 18.930 **+0,44%**

Nasdaq 11.720 **+0,74%**

Nikkei 225 27.876 **+0,21%**

Swiss Market Index* 10.754 **-1,26%**

* dato di chiusura della sessione precedente

[LISTA COMPLETA](#)

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,00

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

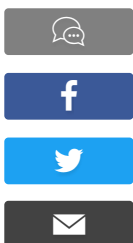
[CALCOLA](#)

IL NETWORK

[Espandi](#)

adv

Enpaia: al via Forum 2022 su Economia e società, gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza



(Teleborsa) - "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" è questo il tema del Forum Enpaia 2022, che si è tenuto a Villa Aurelia a Roma, organizzato dalla Fondazione Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.

All'incontro aperto con il discorso di benvenuto di Giorgio Piazza, Presidente della Fondazione Enpaia, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e sociale italiano per discutere sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro. Sono state tre le sessioni del dibattito: "Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica"; "Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed eno-gastronomia"; "Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare".

Secondo Roberto Diacetti, Direttore Generale della Fondazione Enpaia, "dal Forum Enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro Paese. L'Italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo Stato Ue per valore aggiunto del settore agricolo. La Fondazione Enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica, caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il Made in Italy attraverso investimenti nell'economia

reale e nelle infrastrutture".

"Secondo i nostri studi - ha spiegato Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti - abbiamo circa 70mila aziende agricole in piena crisi, una azienda su dieci sta chiudendo. Inoltre, a contribuire alla crisi energetica anche la siccità che è costata 9 miliardi di euro alle famiglie, aumentando il divario economico. Una delle minacce più grandi per il sistema agricolo in questo momento è data dai cibi sintetici, si tratta di carne, formaggi, uova sintetiche. Il rischio è quello di entrare in una spirale folle con possibili ricadute anche sui coltivatori".

"In un contesto già profondamente provato dalla pandemia - ha dichiarato Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura - nel quale si sono innestati un conflitto bellico alle porte d'Europa e uno stravolgimento climatico senza precedenti legato, anzitutto, alla siccità. Tali eventi hanno rivelato i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo che, nonostante tutto, a livello sia europeo sia italiano si è dimostrato vitale e resiliente, pronto a intercettare i fattori di ripresa e farli propri. Ciononostante, la nuova Politica Agricola Comune non si adatta all'attuale contesto, rischiando di compromettere il potenziale produttivo delle aziende agricole. Queste sfide necessitano di un ripensamento strategico frutto di una visione sostenibile e competitiva che, grazie all'innovazione tecnologica e digitale, favorisca lo sviluppo dell'intero comparto, con l'obiettivo di produrre in maniera più efficiente preservando le risorse naturali, l'ambiente e i posti di lavoro".

"L'agricoltura - ha detto Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI - vanta numeri record che ne fanno uno dei primi asset produttivi del Paese. L'agroalimentare è un driver eccezionale del 'Made in Italy', in grado di trainare ripresa e innovazione e dare sicurezza a cittadini e territori. Per far fronte a fenomeni come la siccità sono già in fase avanzata molti progetti esecutivi volti a invertire la tendenza negativa e a creare occupazione. Si tratta di realizzare dei bacini idrici in grado di convogliare acqua al fine di alimentare le falde e, al contempo, produrre energia. In tal senso, sono investimenti che lo Stato deve incoraggiare nell'interesse del Paese".

"Prezzi dell'energia fuori controllo, carrello della spesa che si 'alleggerisce', costo dei mutui in rapido aumento, aziende che rallentano, o sospendono, la produzione e nuova crescita della cassa integrazione" ha spiegato Stefano Mantegazza, Segretario Generale Uila. "La Uila esprime forte preoccupazione per questo scenario che minaccia di allargare il divario tra ricchi e poveri nel nostro Paese. Al momento le proposte più efficaci ci sembrano: definire un limite al prezzo del gas e alla separazione dei prezzi delle diverse fonti di energia, ripensare in maniera più strutturale e di lungo periodo la politica energetica per il Paese e integrarla con la transizione ecologica in atto; un piano straordinario di copertura fotovoltaica di capannoni, edilizia pubblica, impianti industriali, scuole attraverso l'emanazione da parte del Ministero della Transizione energetica del decreto che fissi l'entità e le modalità di accesso agli incentivi; diffondere la scelta delle Comunità energetiche, sbloccando i decreti attuativi e emanando il Bando del PNRR per i Comuni sotto i 5000 abitanti. È inoltre necessario che l'agricoltura sostenibile non sia un ritorno al passato, ma una proiezione verso il futuro".

Per Gaetano Mancini, Vice Presidente Confcooperative, "quello delle cooperative è un settore resiliente che in momenti di crisi dimostra di saper andare avanti. È necessaria, però, una strategia molto forte per tutelare un comparto che ha importanti ripercussioni sul piano della salvaguardia della biodiversità ed è fondamentale per la tenuta sociale del Paese. In tal senso, servono normative che consentano alle nostre realtà di diffondersi nei mercati esteri. Occorre, dunque, un'azione sistemica per consentire al settore di

crescere e di preservare il "Made in Italy".

"Esiste una tipica multifunzionalità nel settore primario che consente di creare un indotto formidabile in qualità di leva del turismo enogastronomico, della promozione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, dell'economia della montagna e delle aree interne, degli oltre 8 mila km di costa che caratterizzano il Belpaese" ha dichiarato Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl. "Per valorizzare questa multifunzionalità, la prima mossa da compiere passa attraverso il lavoro. Bisogna quindi dare pieno riconoscimento a quelle che dovremmo chiamare con orgoglio le nostre 'tute verdi': le lavoratrici e i lavoratori agricoli, gli operai forestali, gli addetti dei consorzi di bonifica, pescatori e allevatori, tutte categorie protagoniste quotidiane della sfida per la sostenibilità ambientale e il recupero dei territori in via di spopolamento".

Per Cristiano Fini, Presidente Nazionale Cia-Agricoltori Italiani "l'unione tra emergenza energetica e conflitto russo-ucraino ha originato una crisi senza precedenti. Il potere di acquisto delle famiglie si è eroso pesantemente, le imprese a rischio chiusura sono aumentate e nelle aree rurali il processo di declino è divenuto inarrestabile. Il settore agricolo è particolarmente esposto per via dell'insostenibilità dei costi di produzione che ne ha azzerato i profitti. Urgente un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere. Un progetto che dovrà partire dalle misure per fronteggiare le emergenze e svilupparsi lungo un processo di recupero e rilancio delle aree interne con l'agricoltura protagonista. Il tutto, salvaguardando le tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale, ambientale".

Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil ha dichiarato che: "Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere che con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo. Tuttavia, il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni".

Secondo Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO "il sistema alimentare mondiale è dato dall'interconnessione di molte attività, dalla

produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell'energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l'aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities alimentari ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali".

"Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato - ha dichiarato Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane - servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare".

"Ogni sistema pensionistico - ha rilevato Mauro Marè, Presidente Mefop - è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest'ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all'orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell'età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica".

Alberto Oliveti, Presidente Adepp, ha sottolineato l'importanza di "incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l'Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine".

Per Moreno Zani, Presidente di Tendercapital, "ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la vocazione manifatturiera e artigianale dell'Italia è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il 'Made in Italy' uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale. L'Italia è però penalizzata dai dati relativi all'attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell'imprenditorialità domestica e del 'Made in Italy'".

"Con la legge Madia nel 2017 - ha dichiarato Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri - è stata realizzata una grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell'ambiente, della biodiversità e dell'agricoltura. Sono opportuni i

controlli per far rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell'ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali".

Per Cinzia Tagliabue, Vice Presidente Assogestioni "viviamo una sorta di 'paradosso' per cui nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi. Al contrario le economie 'mature' stanno vivendo una continua decrescita della popolazione. L'Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell'Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l'urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato cinque proposte nella convinzione che alcune riforme mirate possano aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica".

Secondo Barbara Poggiali, Presidente Fondo Italiano di Investimento SGR "operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all'agroalimentare italiano".

Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori ha sottolineato che "oggi l'Italia conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell'agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l'eccellenza del 'Made in Italy'".

Tra gli altri, hanno preso parte all'evento: Cesare Manfroni, Presidente FeNDA/CIDA; Claudio Paitowsky, Presidente Confederdia; Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis.

Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione.

Ultimo aggiornamento: Giovedì 15 Settembre 2022, 18:15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINK: <https://www.orticaweb.it/forum-enpaia-2022-economia-e-societa-gli-scenari-di-oggi-e-di-domani-nellepoca-dellincertezza/>



LADISPOLI CERVETERI BRACCIANO CIVITAVECCHIA SANTA MARINELLA TOLFA FIUMICINO ROMA LAZIO NAZIONALE ESTERO



- ATTUALITÀ ▾ POLITICA ▾ CRONACA ▾ INCHIESTA ▾ INTERVISTE ▾ SALUTE ▾ BENESSERE CULTURA ▾
- SPORT ▾ ARISTOGATTI OROSCOPO LADISPOLI ▾ CERVETERI ▾ BRACCIANO ▾ S. MARINELLA ▾ ROMA ▾

Home > Attualità > Forum Enpaia 2022: "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani..."

Attualità Cultura LAZIO

 Search

Forum Enpaia 2022: "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza"

Di Redazione OrticaWeb - 15 Settembre 2022

49 0



Giovedì 15 settembre 2022 – Villa Aurelia, Roma. Sarà possibile seguire la diretta streaming dell'evento.

Al primo panel dal titolo "**Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica**", che inizierà alle ore **9.45**, prenderanno parte: Giorgio Piazza, Presidente Fondazione Enpaia; Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI; Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti; Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura; Stefano Mantegazza, Segretario Generale Uila; Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO; Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri.

Al secondo panel dal titolo "**Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed enogastronomia**", che si terrà alle ore **11.30**, interverranno: Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori; Gaetano Mancini, Vice Presidente Confcooperative; Barbara Poggiali, Presidente Fondo Italiano di Investimento Sgr; Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl; Moreno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Zani, Presidente Tendercapital.

Inoltre, alle ore **14.45**, si terrà uno short talk con: **Cesare Manfroni**, Presidente FENDA/CIDA; **Claudio Paitowsky**, Presidente Confederdia; **Massimiliano Valerii**, Direttore Generale del Censis.

Al terzo panel dal titolo **“Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare”**, che inizierà alle ore **15.15**, prenderanno parte: Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane; Cristiano Fini, Presidente Nazionale Cia-Agricoltori Italiani; Mauro Marè, Presidente Mefop; Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil; Alberto Oliveti, Presidente Adepp; Cinzia Tagliabue, Vice Presidente Assogestioni.

Per l'occasione, sarà presentato il **secondo numero dell'Osservatorio Enpaia-Censis “L'agricoltura italiana nelle nuove sfide”**.

Sarà possibile seguire la diretta streaming dell'evento al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=hUDIMdOae2I>

TAGS forum_Enpaia_2022



Articolo precedente

Trasporto Scolastico Cerveteri, attivo numero verde per informazioni e assistenza

Redazione OrticaWeb

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Attualità

Trasporto Scolastico Cerveteri, attivo numero verde per informazioni e assistenza



Attualità

Turismo enogastronomico, l'Italia ci crede



Attualità

Superbonus 110: sblocco delle richieste



Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Enpaia: al via Forum 2022 su Economia e società, gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza

TELEBORSA

Publicato il 15/09/2022
Ultima modifica il 15/09/2022 alle ore 17:55



"Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" è questo il tema del Forum Enpaia 2022, che si è tenuto a Villa Aurelia a Roma, organizzato dalla Fondazione Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura, che conta

tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.

All'incontro aperto con il discorso di benvenuto di **Giorgio Piazza, Presidente della Fondazione Enpaia**, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e sociale italiano per discutere sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro. Sono state tre le sessioni del dibattito: "Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica"; "Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed eno-gastronomia"; "Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare".

Secondo **Roberto Diacetti, Direttore Generale della Fondazione Enpaia**, "dal Forum Enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro Paese. L'Italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo Stato Ue per valore aggiunto del settore agricolo. La Fondazione Enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica, caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il Made in Italy attraverso investimenti nell'economia reale e nelle infrastrutture".

"Secondo i nostri studi - ha spiegato **Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti** - abbiamo circa 70mila aziende agricole in piena crisi, una azienda su dieci sta chiudendo. Inoltre, a contribuire alla crisi energetica anche la siccità che è costata 9 miliardi di euro alle famiglie, aumentando il divario economico. Una delle minacce più grandi per il sistema agricolo in questo momento è data dai cibi sintetici, si tratta di carne, formaggi, uova sintetiche. Il rischio è quello di entrare in una spirale folle con possibili ricadute anche sui coltivatori".

"In un contesto già profondamente provato dalla pandemia - ha dichiarato **Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura** - nel quale si sono innestati un conflitto bellico alle porte d'Europa e uno stravolgimento climatico senza precedenti legato, anzitutto, alla siccità. Tali eventi hanno rivelato i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo che, nonostante tutto, a livello sia europeo sia italiano si è dimostrato vitale e resiliente, pronto a intercettare i fattori di ripresa e farli propri. Ciononostante, la nuova Politica Agricola Comune non si adatta all'attuale contesto, rischiando di compromettere il potenziale produttivo delle aziende agricole. Queste sfide necessitano di un ripensamento strategico frutto di una visione sostenibile e

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

15/09/2022



Tendercapital, Zani: "Valorizzare l'economia della bellezza per risollevare il Paese"

02/09/2022

Eventi e scadenze del 2 settembre 2022

15/09/2022

ENPAIA, Piazza: "Agricoltura settore resiliente ma dalla politica servono scelte coraggiose"

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

15/09/2022

Borsa Italiana, in forte rialzo il controvalore degli scambi del 15/09/2022

15/09/2022

Atlante si aggiudica contributo di 22,7 milioni dall'UE per rete colonnine

15/09/2022

Generali in partnership con European Entrepreneurs CEA-PME per sostenere PMI

15/09/2022

Piazza Affari chiude in rosso con le altre Borse europee

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

competitiva che, grazie all'innovazione tecnologica e digitale, favorisca lo sviluppo dell'intero comparto, con l'obiettivo di produrre in maniera più efficiente preservando le risorse naturali, l'ambiente e i posti di lavoro".

"L'agricoltura - ha detto **Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI**- vanta numeri record che ne fanno uno dei primi asset produttivi del Paese. L'agroalimentare è un driver eccezionale del 'Made in Italy', in grado di trainare ripresa e innovazione e dare sicurezza a cittadini e territori. Per far fronte a fenomeni come la siccità sono già in fase avanzata molti progetti esecutivi volti a invertire la tendenza negativa e a creare occupazione. Si tratta di realizzare dei bacini idrici in grado di convogliare acqua al fine di alimentare le falde e, al contempo, produrre energia. In tal senso, sono investimenti che lo Stato deve incoraggiare nell'interesse del Paese".

"Prezzi dell'energia fuori controllo, carrello della spesa che si 'alleggerisce', costo dei mutui in rapido aumento, aziende che rallentano, o sospendono, la produzione e nuova crescita della cassa integrazione" ha spiegato **Stefano Mantegazza, Segretario Generale Uila**. "La Uila esprime forte preoccupazione per questo scenario che minaccia di allargare il divario tra ricchi e poveri nel nostro Paese. Al momento le proposte più efficaci ci sembrano: definire un limite al prezzo del gas e alla separazione dei prezzi delle diverse fonti di energia, ripensare in maniera più strutturale e di lungo periodo la politica energetica per il Paese e integrarla con la transizione ecologica in atto; un piano straordinario di copertura fotovoltaica di capannoni, edilizia pubblica, impianti industriali, scuole attraverso l'emanazione da parte del Ministero della Transizione energetica del decreto che fissi l'entità e le modalità di accesso agli incentivi; diffondere la scelta delle Comunità energetiche, sbloccando i decreti attuativi e emanando il Bando del PNRR per i Comuni sotto i 5000 abitanti. È inoltre necessario che l'agricoltura sostenibile non sia un ritorno al passato, ma una proiezione verso il futuro".

Per **Gaetano Mancini, Vice Presidente Confcooperative**, "quello delle cooperative è un settore resiliente che in momenti di crisi dimostra di saper andare avanti. È necessaria, però, una strategia molto forte per tutelare un comparto che ha importanti ripercussioni sul piano della salvaguardia della biodiversità ed è fondamentale per la tenuta sociale del Paese. In tal senso, servono normative che consentano alle nostre realtà di diffondersi nei mercati esteri. Occorre, dunque, un'azione sistemica per consentire al settore di crescere e di preservare il 'Made in Italy'".

"Esiste una tipica multifunzionalità nel settore primario che consente di creare un indotto formidabile in qualità di leva del turismo enogastronomico, della promozione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, dell'economia della montagna e delle aree interne, degli oltre 8 mila km di costa che caratterizzano il Belpaese" ha dichiarato **Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl**. "Per valorizzare questa multifunzionalità, la prima mossa da compiere passa attraverso il lavoro. Bisogna quindi dare pieno riconoscimento a quelle che dovremmo chiamare con orgoglio le nostre 'tute verdi': le lavoratrici e i lavoratori agricoli, gli operai forestali, gli addetti dei consorzi di bonifica, pescatori e allevatori, tutte categorie protagoniste quotidiane della sfida per la sostenibilità ambientale e il recupero dei territori in via di spopolamento".

Per **Cristiano Fini, Presidente Nazionale Cia-Agricoltori Italiani** "l'unione tra emergenza energetica e conflitto russo-ucraino ha originato una crisi senza precedenti. Il potere di acquisto delle famiglie si è eroso pesantemente, le imprese a rischio chiusura sono aumentate e nelle aree rurali il processo di declino è divenuto inarrestabile. Il settore agricolo è particolarmente esposto per via dell'insostenibilità dei costi di produzione che ne ha azzerato i profitti. Urgente un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere. Un progetto che dovrà partire dalle misure per fronteggiare le emergenze e svilupparsi lungo un processo di recupero e rilancio delle aree interne con l'agricoltura protagonista. Il tutto, salvaguardando le tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale, ambientale".



Auto

Quale automobile posso permettermi?



Titoli

Quando vendere per guadagnare?



Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil ha dichiarato che: "Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere che con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo. Tuttavia, il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni".

Secondo **Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO** "il sistema alimentare mondiale è dato dall'interconnessione di molte attività, dalla produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell'energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l'aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities alimentari ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali".

"Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato - ha dichiarato **Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane** - servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare".

"Ogni sistema pensionistico - ha rilevato **Mauro Marè, Presidente Mefop** - è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest'ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all'orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell'età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica".

Alberto Olivetti, Presidente Adepp, ha sottolineato l'importanza di "incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l'Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine".

Per **Moreno Zani, Presidente di Tendercapital**, "ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la vocazione manifatturiera e artigianale dell'Italia è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il 'Made in Italy' uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale. L'Italia è però penalizzata dai dati relativi all'attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell'imprenditorialità domestica e del 'Made in Italy'".

"Con la legge Madia nel 2017 - ha dichiarato **Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri** - è stata realizzata una

grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell'ambiente, della biodiversità e dell'agricoltura. Sono opportuni i controlli per far rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell'ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali".


Per **Cinzia Tagliabue, Vice Presidente Assogestioni** "viviamo una sorta di 'paradosso' per cui nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi. Al contrario le economie 'mature' stanno vivendo una continua decrescita della popolazione. L'Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell'Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l'urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato cinque proposte nella convinzione che alcune riforme mirate possano aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica".

Secondo **Barbara Poggiali, Presidente Fondo Italiano di Investimento SGR** "operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all'agroalimentare italiano".

Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori ha sottolineato che "oggi l'Italia conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell'agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l'eccellenza del 'Made in Italy'".

Tra gli altri, hanno preso parte all'evento: **Cesare Manfroni, Presidente FeNDA/CIDA; Claudio Paitowsky, Presidente Confederdia; Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis.**

Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della **Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione.**

Servizio a cura di **teleborsa** 

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy](#)

[Sede](#)

[Codice Etico](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A.

Codice Fiscale 06598550587

P.iva 01578251009

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2022/09/15/tendercapital-zani-valorizzare-leconomia-della-bellezza-per-risollevare-il-paese-NTFmJyAyMi0wOS...>

MENU CERCA

IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Tendercapital, Zani: "Valorizzare l'economia della bellezza per risollevare il Paese"

L'intervista al presidente di Tendercapital in occasione del Forum Enpaia 2022

TELEBORSA

Publicato il 15/09/2022
Ultima modifica il 15/09/2022 alle ore 11:24



"Il Forum mette in evidenza le varie eccellenze che noi abbiamo partendo dall'agroalimentare fino ad arrivare al turismo e dà delle indicazioni su quelle che dovrebbero essere le linee guida, i driver su cui enti e investitori dovrebbero operare". È quanto ha affermato il **presidente di**

Tendercapital, Moreno Zani, relatore al **Forum Enpaia 2022 "Economia e società: gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza"** in corso oggi a Villa Aurelia, a Roma.



Nell'epoca dell'incertezza qual è il valore per il Made in Italy e per l'economia della bellezza?

"Il Made in Italy è un brand. Noi abbiamo la fortuna di avere l'Italia prima nel mondo nell'ambito artistico e culturale per cui la bellezza per noi diventa un valore fondamentale in riferimento, soprattutto, alla parte turistica. Se noi riusciamo a valorizzare questa parte della nostra attività economica al meglio, sicuramente l'Italia ne avrà un grande beneficio".

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

11/09/2022



Leone d'Argento 2022 a Luca Guadagnino per la regia di "Bones and All" coprodotto da Tenderstories

01/08/2022

Mostra del Cinema di Venezia 2022, Tenderstories coproduttore di tre film in concorso

26/07/2022

Silver Economy, Censis-Tendercapital: 54% anziani non intende investire il risparmio che detiene in contanti

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

15/09/2022

1 minuto in Borsa 15 settembre 2022

15/09/2022

Orientamento rialzista per Borg Warner

15/09/2022

Segnali d'acquisto per American Electric Power

15/09/2022

Orientamento rialzista per Marriott International



> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa
Calcola le rate del mutuo

LINK: http://www.teleborsa.it/DetailNews/165_2022-09-15_TLB/Enpaia-al-via-Forum-2022-su-Economia-e-societ-gli-scenari-di-oggi-e-di-domani-nelle...

Giovedì 15 Settembre 2022, ore 19.35

accedi ▶ registrati ▶ seguici su     feed rss 

teleborsa

Cerca notizie, titoli o ISIN

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

[Home](#) [NOTIZIE](#) [QUOTAZIONI](#) [RUBRICHE](#) [AGENDA](#) [VIDEO](#) [ANALISI TECNICA](#) [STRUMENTI](#) [GUIDE](#) [PRODOTTI](#) [L'AZIENDA](#)

Home Page / Notizie / Enpaia: al via Forum 2022 su Economia e società, gli scenari di oggi e di domani nell'epoca...

Enpaia: al via Forum 2022 su Economia e società, gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza

commenta ▶ altre news ▶

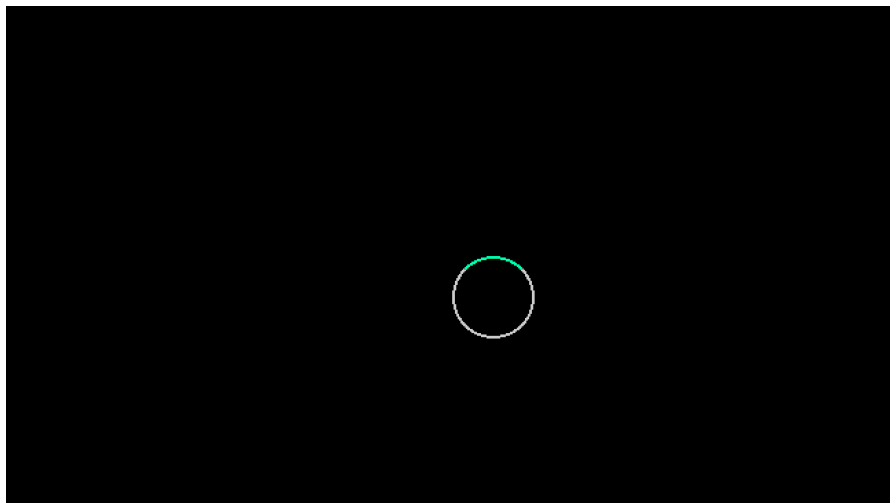
Economia · 15 settembre 2022 - 17.55

        0



(Teleborsa) - "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" è questo il tema del **Forum Enpaia 2022**, che si è tenuto a Villa Aurelia a Roma, organizzato dalla **Fondazione Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura**, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore

agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.



All'incontro aperto con il discorso di benvenuto di **Giorgio Piazza, Presidente della Fondazione Enpaia**, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e sociale italiano per discutere sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro. Sono state tre le sessioni del dibattito: "Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica"; "Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed eno-gastronomia"; "Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare".

Secondo **Roberto Diacetti, Direttore Generale della Fondazione Enpaia**, "dal Forum Enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro Paese. L'Italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo Stato Ue per valore aggiunto del settore agricolo. La Fondazione Enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica,

caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il Made in Italy attraverso investimenti nell'economia reale e nelle infrastrutture".

"Secondo i nostri studi - ha spiegato **Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti** - abbiamo circa 70mila aziende agricole in piena crisi, una azienda su dieci sta chiudendo. Inoltre, a contribuire alla crisi energetica anche la siccità che è costata 9 miliardi di euro alle famiglie, aumentando il divario economico. Una delle minacce più grandi per il sistema agricolo in questo momento è data dai cibi sintetici, si tratta di carne, formaggi, uova sintetiche. Il rischio è quello di entrare in una spirale folle con possibili ricadute anche sui coltivatori".

"In un contesto già profondamente provato dalla pandemia - ha dichiarato **Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura** - nel quale si sono innestati un conflitto bellico alle porte d'Europa e uno stravolgimento climatico senza precedenti legato, anzitutto, alla siccità. Tali eventi hanno rivelato i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo che, nonostante tutto, a livello sia europeo sia italiano si è dimostrato vitale e resiliente, pronto a intercettare i fattori di ripresa e farli propri. Ciononostante, la nuova Politica Agricola Comune non si adatta all'attuale contesto, rischiando di compromettere il potenziale produttivo delle aziende agricole. Queste sfide necessitano di un ripensamento strategico frutto di una visione sostenibile e competitiva che, grazie all'innovazione tecnologica e digitale, favorisca lo sviluppo dell'intero comparto, con l'obiettivo di produrre in maniera più efficiente preservando le risorse naturali, l'ambiente e i posti di lavoro".

"L'agricoltura - ha detto **Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI** - vanta numeri record che ne fanno uno dei primi asset produttivi del Paese. L'agroalimentare è un driver eccezionale del 'Made in Italy', in grado di trainare ripresa e innovazione e dare sicurezza a cittadini e territori. Per far fronte a fenomeni come la siccità sono già in fase avanzata molti progetti esecutivi volti a invertire la tendenza negativa e a creare occupazione. Si tratta di realizzare dei bacini idrici in grado di convogliare acqua al fine di alimentare le falde e, al contempo, produrre energia. In tal senso, sono investimenti che lo Stato deve incoraggiare nell'interesse del Paese".

"Prezzi dell'energia fuori controllo, carrello della spesa che si 'alleggerisce', costo dei mutui in rapido aumento, aziende che rallentano, o sospendono, la produzione e nuova crescita della cassa integrazione" ha spiegato **Stefano Mantegazza, Segretario Generale Uila**. "La Uila esprime forte preoccupazione per questo scenario che minaccia di allargare il divario tra ricchi e poveri nel nostro Paese. Al momento le proposte più efficaci ci sembrano: definire un limite al prezzo del gas e alla separazione dei prezzi delle diverse fonti di energia, ripensare in maniera più strutturale e di lungo periodo la politica energetica per il Paese e integrarla con la transizione ecologica in atto; un piano straordinario di copertura fotovoltaica di capannoni, edilizia pubblica, impianti industriali, scuole attraverso l'emanazione da parte del Ministero della Transizione energetica del decreto che fissi l'entità e le modalità di accesso agli incentivi; diffondere la scelta delle Comunità energetiche, sbloccando i decreti attuativi e emanando il Bando del PNRR per i Comuni sotto i 5000 abitanti. È inoltre necessario che l'agricoltura sostenibile non sia un ritorno al passato, ma una proiezione verso il futuro".

Per **Gaetano Mancini, Vice Presidente Confcooperative**, "quello delle cooperative è un settore resiliente che in momenti di crisi dimostra di saper andare avanti. È necessaria, però, una strategia molto forte per tutelare un comparto che ha importanti ripercussioni sul piano della salvaguardia della biodiversità ed è fondamentale per la tenuta sociale del Paese. In tal senso, servono normative che consentano alle nostre realtà di diffondersi nei mercati esteri. Occorre, dunque, un'azione sistemica per consentire al settore di crescere e di preservare il 'Made in Italy'".

"Esiste una tipica multifunzionalità nel settore primario che consente di creare un indotto formidabile in qualità di leva del turismo enogastronomico, della promozione del

patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, dell'economia della montagna e delle aree interne, degli oltre 8 mila km di costa che caratterizzano il Belpaese" ha dichiarato **Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl**. "Per valorizzare questa multifunzionalità, la prima mossa da compiere passa attraverso il lavoro. Bisogna quindi dare pieno riconoscimento a quelle che dovremmo chiamare con orgoglio le nostre 'tute verdi': le lavoratrici e i lavoratori agricoli, gli operai forestali, gli addetti dei consorzi di bonifica, pescatori e allevatori, tutte categorie protagoniste quotidiane della sfida per la sostenibilità ambientale e il recupero dei territori in via di spopolamento".

Per **Cristiano Fini, Presidente Nazionale Cia-Agricoltori Italiani** "l'unione tra emergenza energetica e conflitto russo-ucraino ha originato una crisi senza precedenti. Il potere di acquisto delle famiglie si è eroso pesantemente, le imprese a rischio chiusura sono aumentate e nelle aree rurali il processo di declino è divenuto inarrestabile. Il settore agricolo è particolarmente esposto per via dell'insostenibilità dei costi di produzione che ne ha azzerato i profitti. Urgente un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere. Un progetto che dovrà partire dalle misure per fronteggiare le emergenze e svilupparsi lungo un processo di recupero e rilancio delle aree interne con l'agricoltura protagonista. Il tutto, salvaguardando le tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale, ambientale".

Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil ha dichiarato che: "Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere che con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo. Tuttavia, il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni".

Secondo **Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO** "il sistema alimentare mondiale è dato dall'interconnessione di molte attività, dalla produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell'energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l'aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities alimentari ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali".

"Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato - ha dichiarato **Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane** - servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare".

"Ogni sistema pensionistico - ha rilevato **Mauro Marè, Presidente Mefop** - è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest'ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all'orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell'età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli

investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica".

Alberto Oliveti, Presidente Adepp, ha sottolineato l'importanza di "incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l'Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine".

Per **Moreno Zani, Presidente di Tendercapital**, "ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la vocazione manifatturiera e artigianale dell'Italia è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il 'Made in Italy' uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale. L'Italia è però penalizzata dai dati relativi all'attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell'imprenditorialità domestica e del 'Made in Italy'".

"Con la legge Madia nel 2017 - ha dichiarato **Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri** - è stata realizzata una grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell'ambiente, della biodiversità e dell'agricoltura. Sono opportuni i controlli per far rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell'ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali".

Per **Cinzia Tagliabue, Vice Presidente Assogestioni** "viviamo una sorta di 'paradosso' per cui nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi. Al contrario le economie 'mature' stanno vivendo una continua decrescita della popolazione. L'Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell'Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l'urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato cinque proposte nella convinzione che alcune riforme mirate possano aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica".

Secondo **Barbara Poggiali, Presidente Fondo Italiano di Investimento SGR** "operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all'agroalimentare italiano".

Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori ha sottolineato che "oggi l'Italia conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell'agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l'eccellenza del 'Made in Italy'".

Tra gli altri, hanno preso parte all'evento: **Cesare Manfroni, Presidente FeNDA/CIDA;**
Claudio Paitowsky, Presidente Confederdia; **Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis.**

Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della **Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione.**

— [Ti potrebbero interessare anche](#) — Raccomandato da —



Taglia senza sforzi: usa la nuova motosega portatile per potare alberi e piante in pochi minuti

[TAGLIA PREZZI](#)

Notebook con processori Intel® Core™ di dodicesima generazione

Dove la battlestation incontra la workstation.

intel CORE i9 intel CORE i7

Acquista ora >

Scopri i notebook con processore Intel. Da [MediaWorld](#).

[MEDIAWORLD.IT](#)



Home Page / Notizie / Tendercapital, Zani: "Valorizzare l'economia della bellezza per risollevare il Paese"

Tendercapital, Zani: "Valorizzare l'economia della bellezza per risollevare il Paese"

L'intervista al presidente di Tendercapital in occasione del Forum Enpaia 2022

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

Economia · 15 settembre 2022 - 11.24



(Teleborsa) - "Il Forum mette in evidenza le varie eccellenze che noi abbiamo partendo dall'agroalimentare fino ad arrivare al turismo e dà delle indicazioni su quelle che dovrebbero essere le linee guida, i driver su cui enti e investitori dovrebbero operare". È quanto ha affermato il **presidente di Tendercapital, Moreno Zani**, relatore al **Forum Enpaia 2022 "Economia e società:**

gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" in corso oggi a Villa Aurelia, a Roma.



Nell'epoca dell'incertezza qual è il valore per il Made in Italy e per l'economia della bellezza?

"Il Made in Italy è un brand. Noi abbiamo la fortuna di avere l'Italia prima nel mondo nell'ambito artistico e culturale per cui la bellezza per noi diventa un valore fondamentale in riferimento, soprattutto, alla parte turistica. Se noi riusciamo a valorizzare questa parte della nostra attività economica al meglio, sicuramente l'Italia ne avrà un grande beneficio".

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/enpaia-al-via-forum-2022-su-economia-e-societa-gli-scenari-di-oggi-e-di-domani...>



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > economia

ENPAIA: AL VIA FORUM 2022 SU ECONOMIA E SOCIETÀ, GLI SCENARI DI OGGI E DI DOMANI NELL'EPOCA DELL'INCERTEZZA

teleborsa

(Teleborsa) - "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" è questo il tema del **Forum Enpaia 2022**, che si è tenuto a Villa Aurelia a Roma, organizzato dalla **Fondazione Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura**, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.

All'incontro aperto con il discorso di benvenuto di **Giorgio Piazza, Presidente della Fondazione Enpaia**, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e sociale italiano per discutere sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro. Sono state tre le sessioni del dibattito: "Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica"; "Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed enogastronomia"; "Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare".

Secondo **Roberto Diacetti, Direttore Generale della Fondazione Enpaia**, "dal Forum Enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro Paese. L'Italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo Stato Ue per valore aggiunto del settore agricolo. La Fondazione Enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica, caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il Made in Italy attraverso investimenti nell'economia reale e nelle infrastrutture".

"Secondo i nostri studi - ha spiegato **Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti** - abbiamo circa 70mila aziende agricole in piena crisi, una azienda su dieci sta chiudendo. Inoltre, a contribuire alla crisi energetica anche la siccità che è costata 9 miliardi di euro alle famiglie, aumentando il divario economico. Una delle minacce più grandi per il sistema agricolo in questo momento è data dai cibi sintetici, si tratta di carne, formaggi, uova sintetiche. Il rischio è quello di entrare in una spirale folle con possibili ricadute anche sui coltivatori".

"In un contesto già profondamente provato dalla pandemia - ha dichiarato **Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura** - nel quale si sono innestati un conflitto bellico alle porte d'Europa e uno stravolgimento climatico senza precedenti legato, anzitutto, alla siccità. Tali eventi hanno rivelato i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo che, nonostante tutto, a livello sia europeo sia italiano si è dimostrato vitale e resiliente, pronto a intercettare i fattori di ripresa e farli propri. Ciononostante, la nuova Politica Agricola Comune non si adatta all'attuale contesto, rischiando di compromettere il potenziale produttivo delle aziende agricole. Queste sfide necessitano di un ripensamento strategico frutto di una visione sostenibile e competitiva che, grazie all'innovazione tecnologica e digitale, favorisca lo sviluppo dell'intero comparto, con l'obiettivo di produrre in maniera più efficiente preservando le risorse naturali, l'ambiente e i posti di lavoro".

"L'agricoltura - ha detto **Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI**- vanta numeri record che ne fanno uno dei primi asset produttivi del Paese.

L'agroalimentare è un driver eccezionale del 'Made in Italy', in grado di trainare ripresa e innovazione e dare sicurezza a cittadini e territori. Per far fronte a fenomeni come la siccità sono già in fase avanzata molti progetti esecutivi volti a invertire la tendenza negativa e a creare occupazione. Si tratta di realizzare dei bacini idrici in grado di convogliare acqua al fine di alimentare le falde e, al contempo, produrre energia. In tal senso, sono investimenti che lo Stato deve incoraggiare nell'interesse del Paese".

"Prezzi dell'energia fuori controllo, carrello della spesa che si 'alleggerisce', costo dei mutui in rapido aumento, aziende che rallentano, o sospendono, la produzione e nuova crescita della cassa integrazione" ha spiegato **Stefano Mantegazza, Segretario Generale Uila**. "La Uila esprime forte preoccupazione per questo scenario che minaccia di allargare il divario tra ricchi e poveri nel nostro Paese. Al momento le proposte più efficaci ci sembrano: definire un limite al prezzo del gas e alla separazione dei prezzi delle diverse fonti di energia, ripensare in maniera più strutturale e di lungo periodo la politica energetica per il Paese e integrarla con la transizione ecologica in atto; un piano straordinario di copertura fotovoltaica di capannoni, edilizia pubblica, impianti industriali, scuole attraverso l'emanazione da parte del Ministero della Transizione energetica del decreto che fissi l'entità e le modalità di accesso agli incentivi; diffondere la scelta delle Comunità energetiche, sbloccando i decreti attuativi e emanando il Bando del PNRR per i Comuni sotto i 5000 abitanti. È inoltre necessario che l'agricoltura sostenibile non sia un ritorno al passato, ma una proiezione verso il futuro".

Per **Gaetano Mancini, Vice Presidente Confcooperative**, "quello delle cooperative è un settore resiliente che in momenti di crisi dimostra di saper andare avanti. È necessaria, però, una strategia molto forte per tutelare un comparto che ha importanti ripercussioni sul piano della salvaguardia della biodiversità ed è fondamentale per la tenuta sociale del Paese. In tal senso, servono normative che consentano alle nostre realtà di diffondersi nei mercati esteri. Occorre, dunque, un'azione sistemica per consentire al settore di crescere e di preservare il 'Made in Italy'".

"Esiste una tipica multifunzionalità nel settore primario che consente di creare un indotto formidabile in qualità di leva del turismo enogastronomico, della promozione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, dell'economia della montagna e delle aree interne, degli oltre 8 mila km di costa che caratterizzano il Belpaese" ha dichiarato **Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl**. "Per valorizzare questa multifunzionalità, la prima mossa da compiere passa attraverso il lavoro. Bisogna quindi dare pieno riconoscimento a quelle che dovremmo chiamare con orgoglio le nostre 'tute verdi': le lavoratrici e i lavoratori agricoli, gli operai forestali, gli addetti dei consorzi di bonifica, pescatori e allevatori, tutte categorie protagoniste quotidiane della sfida per la sostenibilità ambientale e il recupero dei territori in via di spopolamento".

Per **Cristiano Fini, Presidente Nazionale Cia-Agricoltori Italiani** "l'unione tra emergenza energetica e conflitto russo-ucraino ha originato una crisi senza precedenti. Il potere di acquisto delle famiglie si è eroso pesantemente, le imprese a rischio chiusura sono aumentate e nelle aree rurali il processo di declino è divenuto inarrestabile. Il settore agricolo è particolarmente esposto per via dell'insostenibilità dei costi di produzione che ne ha azzerato i profitti. Urgente un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere. Un progetto che dovrà partire dalle misure per fronteggiare le emergenze e svilupparsi lungo un processo di recupero e rilancio delle aree interne con l'agricoltura protagonista. Il tutto, salvaguardando le tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale, ambientale".

Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil ha dichiarato che:
"Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere

che con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo. Tuttavia, il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni".

Secondo **Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO** "il sistema alimentare mondiale è dato dall'interconnessione di molte attività, dalla produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell'energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l'aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities alimentari ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali".

"Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato - ha dichiarato **Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane** - servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare".

"Ogni sistema pensionistico - ha rilevato **Mauro Marè, Presidente Mefop** - è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest'ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all'orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell'età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica".

Alberto Oliveti, Presidente Adepp, ha sottolineato l'importanza di "incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l'Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine".

Per **Moreno Zani, Presidente di Tendercapital**, "ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la vocazione manifatturiera e artigianale dell'Italia è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il 'Made in Italy' uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale. L'Italia è però penalizzata dai dati relativi all'attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell'imprenditorialità domestica e del 'Made in Italy'".

"Con la legge Madia nel 2017 - ha dichiarato **Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri** - è stata realizzata una grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si

fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell'ambiente, della biodiversità e dell'agricoltura. Sono opportuni i controlli per far rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell'ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali".

Per **Cinzia Tagliabue, Vice Presidente Assogestioni** "viviamo una sorta di 'paradosso' per cui nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi. Al contrario le economie 'mature' stanno vivendo una continua decrescita della popolazione. L'Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell'Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l'urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato cinque proposte nella convinzione che alcune riforme mirate possano aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica".

Secondo **Barbara Poggiali, Presidente Fondo Italiano di Investimento SGR** "operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all'agroalimentare italiano".

Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori ha sottolineato che "oggi l'Italia conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell'agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l'eccellenza del 'Made in Italy'".

Tra gli altri, hanno preso parte all'evento: **Cesare Manfroni, Presidente FeNDA/CIDA; Claudio Paitowsky, Presidente Confederdia; Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis.**

Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della **Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione.**

(TELEBORSA) 15-09-2022 17:55

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/tendercapital-zani-valorizzare-l-economia-della-bellezza-per-risollevare-il-pa...>



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

TENDERCAPITAL, ZANI: "VALORIZZARE L'ECONOMIA DELLA BELLEZZA PER RISOLLEVARE IL PAESE"

teleborsa 

(Teleborsa) - "Il Forum mette in evidenza le varie eccellenze che noi abbiamo partendo dall'agroalimentare fino ad arrivare al turismo e dà delle indicazioni su quelle che dovrebbero essere le linee guida, i driver su cui enti e investitori dovrebbero operare". È quanto ha affermato il **presidente di Tendercapital, Moreno Zani**, relatore al **Forum Enpaia 2022 "Economia e società: gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza"** in corso oggi a Villa Aurelia, a Roma.



Nell'epoca dell'incertezza qual è il valore per il Made in Italy e per l'economia della bellezza?

"Il Made in Italy è un brand. Noi abbiamo la fortuna di avere l'Italia prima nel mondo nell'ambito artistico e culturale per cui la bellezza per noi diventa un valore fondamentale in riferimento, soprattutto, alla parte turistica. Se noi riusciamo a valorizzare questa parte della nostra attività economica al meglio, sicuramente l'Italia ne avrà un grande beneficio".

(TELEBORSA) 15-09-2022 11:24

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/tendercapital-zani-valorizzare-l-economia-della-bellezza-per-risollevare-il-pa...>



Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

TENDERCAPITAL, ZANI: "VALORIZZARE L'ECONOMIA DELLA BELLEZZA PER RISOLLEVARE IL PAESE"

teleborsa 

(Teleborsa) - "Il Forum mette in evidenza le varie eccellenze che noi abbiamo partendo dall'agroalimentare fino ad arrivare al turismo e dà delle indicazioni su quelle che dovrebbero essere le linee guida, i driver su cui enti e investitori dovrebbero operare". È quanto ha affermato il **presidente di Tendercapital, Moreno Zani**, relatore al **Forum Enpaia 2022 "Economia e società: gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza"** in corso oggi a Villa Aurelia, a Roma.



Nell'epoca dell'incertezza qual è il valore per il Made in Italy e per l'economia della bellezza?

"Il Made in Italy è un brand. Noi abbiamo la fortuna di avere l'Italia prima nel mondo nell'ambito artistico e culturale per cui la bellezza per noi diventa un valore fondamentale in riferimento, soprattutto, alla parte turistica. Se noi riusciamo a valorizzare questa parte della nostra attività economica al meglio, sicuramente l'Italia ne avrà un grande beneficio".

(TELEBORSA) 15-09-2022 11:24

LINK: <http://www.conquistedelavoro.it/breaking-news/enpaia-forum-2022-su-economia-e-societa-C3%A0-nell-epoca-dell-incertezza-3-1.3000450>

Home | RSS

MENU DI NAVIGAZIONE

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Conquiste del Lavoro / Breaking News

Enpaia, Forum 2022 su economia e società nell'epoca dell'incertezza -3-

Roma, 15 set. (askanews) - Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil ha dichiarato che: "Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere che con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo. Tuttavia, il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni".

Secondo Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO: "Il sistema alimentare mondiale è dato dall'interconnessione di molte attività, dalla produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell'energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l'aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities alimentari ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali".

Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane: "Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare".

Mauro Marè, Presidente Mefop, ha rilevato che "ogni sistema pensionistico è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest'ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all'orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell'età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica".

Alberto Oliveti, Presidente Adepp, ha sottolineato l'importanza di "incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l'Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine".

Per Moreno Zani, Presidente di Tendercapital, "ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la vocazione manifatturiera e artigianale

E-dicola

Conquiste del Lavoro
Quotidiano di informazione socio economica
Anno XLV - 15 settembre 2022

Pnrr, credito alla legalità

Sindacati, Anac ed esperti chiedono una maggiore partecipazione nello sviluppo del Piano First: garantire trasparenza ed efficienza nell'attuazione, per non sprecare un'occasione irripetibile per il Paese

ITALIA Nove il voto di fiducia al centro del governo di coalizione delle Forze politiche	FRANCIA Strasburgo Von der Leyen: gli europrofitti dell'energia 140m€ per gli aiuti	FRANCIA Wallace Alousseri Ferrero arriva il premio di risultato per un lavoro di 2,45 euro	ITALIA PNAI Sostenibilità e transizione tecnologica: 912 mila imprese italiane a rischio chiusura
--	---	--	---

Entra nel Giornale

Video



In Svezia vince la destra, la premier Andersson si dimette



Papa in

Kazakhstan: religioni avranno Energia, Bianchi: settimane



+ Altri Video

La scuola dialogo non paghi per prima

CULTURA

Protagonisti del Novecento

dell'Italia è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il 'Made in Italy' uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale. L'Italia è però penalizzata dai dati relativi all'attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell'imprenditorialità domestica e del 'Made in Italy'.

Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri, ha dichiarato che: "Con la legge Madia nel 2017 è stata realizzata una grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell'ambiente, della biodiversità e dell'agricoltura. Sono opportuni i controlli per far rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell'ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali".

Per Cinzia Tagliabue, Vice Presidente Assogestioni: "Viviamo una sorta di 'paradosso' per cui nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi. Al contrario le economie 'mature' stanno vivendo una continua decrescita della popolazione. L'Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell'Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l'urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato cinque proposte nella convinzione che alcune riforme mirate possano aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica".

Secondo Barbara Poggiali, Presidente Fondo Italiano di Investimento SGR: "Operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all'agroalimentare italiano".

Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori ha sottolineato che "oggi l'Italia conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell'agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l'eccellenza del 'Made in Italy'".

Tra gli altri, hanno preso parte all'evento: Cesare Manfroni, Presidente FeNDA/CIDA; Claudio Paitowsky, Presidente Confederdia; Massimiliano Valerii, Direttore Generale del Censis.

Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione Lazio.

(15 settembre 2022)

 [Stampa Pagina](#)

 [Inizio Pagina](#)



La leggenda italiana della moda



È un'italiana la prima stilista che fissa con il suo sguardo il Futuro sulla copertina del Time: quella italiana è Elsa Schiaparelli



Addio a Jean-Luc Godard

Il cinema è il cinema



LINK: <https://www.agrapress.it/2022/09/enpaia-compie-80-anni-oggi-a-roma-il-forum-2022>

giovedì, Settembre 15, 2022



direttore responsabile Letizia Martirano - fondatore Giovanni Martirano

HOME CHI SIAMO ELEZIONI 2022 ARCHIVIO APPUNTAMENTI INTERVISTE SPECIALI UNAPROL CEQ RASSEGNA ESTERA



15 Settembre 2022

ENPAIA COMPIE 80 ANNI. OGGI A ROMA IL FORUM 2022



(riproduzione riservata)

una molteplicità di temi e suggestioni ha caratterizzato il forum 2022 della fondazione enpaia, che si è svolto oggi a roma ed è stato animato da un folto numero di qualificati relatori che sono intervenuti in tre diversi panel. l'incontro è stata anche l'occasione per festeggiare gli 85 anni dell'ente. il presidente giorgio PIAZZA ha aperto i lavori, dopo la proiezione di un bel video celebrativo dell'anniversario con l'attore michele PLACIDO dedicato alla terra e applaudito dai molti presenti in platea tra cui il direttore generale della fondazione roberto DIACETTI. PIAZZA ha annunciato l'imminente pubblicazione di una "agenda verde per l'italia", con proposte al nuovo governo. il presidente ha evocato la resilienza del popolo italiano, oggi tanto più necessaria per fronteggiare le molteplici crisi a cominciare da quelle climatica e energetica. secondo PIAZZA le proposte di coldiretti e anzi per la creazione di piccoli invasi va realizzata al più presto, così come va sostenuta la liberalizzazione della produzione di energia fino a 50 kwh. "dal forum enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro paese. l'italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo stato ue per valore aggiunto del settore agricolo. la fondazione enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica, caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il made in italy attraverso investimenti nell'economia reale e nelle infrastrutture", ha detto DIACETTI. il presidente di confagricoltura massimiliano GIANANTI ha ribadito che l'agricoltura italiana deve essere al centro dell'agenda del prossimo governo e che il carbon farming deve vedere l'agricoltura protagonista perché può dare un grande contributo al sequestro di carbonio soprattutto con alcune colture. il direttore generale di anzi massimo GARGANO ha fatto notare che i 7 miliardi di danni derivanti dall'eccesso di acqua che si riversa sul nostro paese potrebbero essere risparmiati se quest'acqua fosse utilizzata per irrigare dopo essere stata convogliata in bacini adeguati utili, peraltro, innanzitutto, all'uso potabile. il processo di realizzazione di questo progetto, caratterizzato da opere immediatamente cantierabili, ha denunciato GARGANO, si è interrotto per la fine della legislatura ma va ripreso al più presto. il vicedirettore della fao maurizio MARTINA ha parlato delle conseguenze del binomio guerra/crisi alimentare,

sottolineando che un possibile argine può essere rappresentato dal capillare diffusione della tecnologia tra le piccole imprese. il segretario generale della coldiretti enzo GISMUNDO ha affrontato il tema del cibo sintetico, mettendo in guardia dai rischi di una dieta unica planetaria per la sopravvivenza stessa degli agricoltori (e quindi dell'enpaia, ha puntualizzato) ma non ha trascurato le questioni della crisi in corso, ricordando che secondo le stime della coldiretti un'azienda agricola su 10 delle 700mila operanti in Italia sta chiudendo. "si comincia a mettere in discussione l'annona", ha detto GISMUNDO, sostenendo che il reddito di cittadinanza ha avuto una sua utilità contro la povertà e che il governo in carica, in virtù dell'articolo 77 della costituzione, può intervenire per fronteggiare l'emergenza. anche il segretario generale della uila uil stefano MANTEGAZZA ha ribadito che lo stato di salute del paese è cagionevole per colpa dei prezzi dell'energia e del cibo che colpiscono i più deboli. MANTEGAZZA ha chiesto di definire un limite al prezzo del gas, di separare i prezzi delle diverse fonti di energia e di ripensare in maniera più strutturale la politica energetica del paese. il segretario generale fai cisl onofrio ROTA, che ha parlato del ruolo dell'agroalimentare italiano anche in funzione della vocazione turistica e paesaggistica dell'Italia, ha fatto notare alla platea la portata della intuizione che porto a creare l'enpaia. "il mondo agroalimentare italiano è un mondo che ha fatto bene e sta facendo bene ed è un mondo di eccellenza", ha ribadito nel suo intervento gaetano MANCINI, vicepresidente di confcooperative. nel suo intervento cristiano FINI, presidente di cia-agricoltori italiani, ha ribadito l'importanza di un profondo ricambio generazionale in agricoltura, ancora caratterizzata da un'età media troppo elevata. per dare condizioni sostenibili ai giovani è urgente, per FINI, un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere agricole. il segretario generale della flai cgil giovanni MININNI ha posto l'accento sulla sicurezza sul lavoro, che resta un problema molto grave con un'incidenza troppo elevata, e sulle speculazioni su energia e prodotti agricoli, in particolare cereali, che pesano su lavoratori e consumatori. tra gli altri, hanno preso parte al forum: cesare MANFRONI, presidente fenda/cida; claudio PAITOWSKY, presidente confederdia; massimiliano VALERII, direttore generale del censis; maria bianca FARINA, presidente poste italiane; barbara POGGIALI, presidente fondo italiano di investimento sgr; albiara ANTINORI, amministratore delegato marchesi antinori; cinzia TAGLIABUE, vice presidente assogestioni; michele SIRIMARCO, capo di stato maggiore comando unità forestali carabinieri; moreno ZANI, presidente di tendercapital; alberto OLIVETTI, presidente adepp; mauro MARE', presidente mefop.

[La nostra sede](#)

AGRA PRESS è EDITATO da OUT-SIDER scarl
Via del Pantheon, 57 00186 Roma
Tel. 06 6893000 mail: agrapress@mclink.it

[Contatti](#)

[Archivio Date](#)

[Privacy & Cookie](#)

Copyright © All rights reserved

OUT-SIDER s.c.a.r.l.

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/economia/405137/enpaia-al-via-forum-2022-su-economia-e-societa-gli-scenari-nellepoca-dellincertezza.ht...>

giovedì, 15 settembre 2022

Seguici su



Home

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"

Benedetto Croce

[Politica](#)[Esteri](#)[Cronaca](#)[Economia](#)[Sostenibilità](#)[Innovazione](#)[Lavoro](#)[Salute](#)[Cultura](#)[Costume](#)[Spettacolo](#)[Sport](#)[Motorii](#)[GdI](#) TV

» [Giornale d'italia](#) » [Economia](#)
[Finanza](#) [Mondo](#) [Imprese](#)

Enpaia: al via Forum 2022 su Economia e società, gli scenari nell'epoca dell'incertezza

15 Settembre 2022

Enpaia: al via Forum 2022 su Economia e società, gli scenari nell'epoca dell'incertezza

Giorgio Piazza, Presidente Enpaia e Roberto Diacetti, Direttore Generale Enpaia

Roma, 15 settembre 2022 - "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" è questo il tema del **Forum Enpaia 2022**, che si è tenuto a Villa Aurelia a Roma, organizzato dalla **Fondazione Enpaia, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura**, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.

All'incontro aperto con il discorso di benvenuto di **Giorgio Piazza**, Presidente della Fondazione Enpaia, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e sociale italiano per discutere sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro. Sono state tre le sessioni di dibattito: "Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica"; "Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed eno-gastronomia"; "Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare".

Secondo **Roberto Diacetti**, Direttore Generale della Fondazione Enpaia, *"dal Forum Enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro Paese. L'Italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo Stato Ue per valore aggiunto del settore agricolo. La Fondazione Enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica, caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il Made in Italy attraverso investimenti nell'economia reale e nelle infrastrutture"*.

Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti ha spiegato che: *"Secondo i nostri studi abbiamo circa 70mila aziende agricole in piena crisi, una azienda su dieci sta chiudendo. Inoltre, a contribuire alla crisi energetica anche la siccità che è costata 9 miliardi di euro alle famiglie, aumentando il divario economico. Una delle minacce più grandi per il sistema agricolo in questo momento è data dai cibi sintetici, si tratta di carne, formaggi, uova sintetiche. Il rischio è quello di entrare in una spirale folle con possibili ricadute anche sui coltivatori"*.

Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura ha dichiarato che *"in un contesto già profondamente provato dalla pandemia, si sono innestati un conflitto bellico alle porte d'Europa e uno stravolgimento climatico senza precedenti legato, anzitutto, alla siccità. Tali eventi hanno rivelato i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo che, nonostante tutto, a livello sia europeo sia italiano si è dimostrato vitale e resiliente, pronto a intercettare i fattori di ripresa e farli propri. Ciononostante, la nuova Politica Agricola Comune non si adatta all'attuale contesto, rischiando di compromettere il potenziale produttivo delle aziende agricole. Queste sfide necessitano di un ripensamento strategico frutto di una visione sostenibile e competitiva che, grazie all'innovazione tecnologica e digitale, favorisca lo sviluppo dell'intero comparto, con l'obiettivo di produrre in maniera più efficiente preservando le risorse naturali, l'ambiente e i posti di lavoro"*.

Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI: *"L'agricoltura vanta numeri record che ne fanno uno dei primi asset produttivi del Paese. L'agroalimentare è un driver eccezionale del 'Made in Italy', in grado di trainare ripresa e innovazione e dare sicurezza a cittadini e territori. Per far fronte a fenomeni come la siccità sono già in fase avanzata molti progetti esecutivi volti a invertire la tendenza negativa e a creare occupazione. Si tratta di realizzare dei bacini idrici in grado di convogliare acqua al fine di alimentare le falde e, al contempo, produrre energia. In tal senso, sono investimenti che lo Stato deve incoraggiare nell'interesse del Paese"*.

Ha spiegato **Stefano Mantegazza**, Segretario Generale Uila: *"Prezzi dell'energia fuori controllo, carrello della spesa che si 'alleggerisce', costo dei mutui in rapido aumento, aziende che rallentano, o sospendono, la produzione e nuova crescita della cassa integrazione. La Uila esprime forte preoccupazione per questo scenario che minaccia di allargare il divario tra ricchi e poveri nel nostro Paese. Al momento le proposte più efficaci ci sembrano: definire un limite al prezzo del gas e alla separazione dei prezzi delle diverse fonti di energia, ripensare in maniera più strutturale e di lungo periodo la politica energetica per il Paese e integrarla con la transizione ecologica in atto; un piano straordinario di copertura fotovoltaica di capannoni, edilizia pubblica, impianti industriali, scuole attraverso l'emanazione da parte del Ministero della Transizione energetica del decreto che fissi l'entità e le modalità di accesso agli incentivi; diffondere la scelta delle Comunità energetiche, sbloccando i decreti attuativi e emanando il Bando del PNRR per i Comuni sotto i 5000 abitanti. È inoltre necessario che l'agricoltura sostenibile non sia un ritorno al passato, ma una proiezione verso il futuro"*.

Per **Gaetano Mancini**, Vice Presidente Confcooperative, *"quello delle cooperative è un settore resiliente che in momenti di crisi dimostra di saper andare avanti. È necessaria, però, una strategia molto forte per tutelare un comparto che ha importanti ripercussioni sul piano della salvaguardia della biodiversità ed è fondamentale per la tenuta sociale del Paese. In tal senso, servono normative che*

consentano alle nostre realtà di diffondersi nei mercati esteri. Occorre, dunque, un'azione sistemica per consentire al settore di crescere e di preservare il 'Made in Italy'".

Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl, ha dichiarato che *"esiste una tipica multifunzionalità nel settore primario che consente di creare un indotto formidabile in qualità di leva del turismo enogastronomico, della promozione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, dell'economia della montagna e delle aree interne, degli oltre 8 mila km di costa che caratterizzano il Belpaese. Per valorizzare questa multifunzionalità, la prima mossa da compiere passa attraverso il lavoro. Bisogna quindi dare pieno riconoscimento a quelle che dovremmo chiamare con orgoglio le nostre 'tute verdi': le lavoratrici e i lavoratori agricoli, gli operai forestali, gli addetti dei consorzi di bonifica, pescatori e allevatori, tutte categorie protagoniste quotidiane della sfida per la sostenibilità ambientale e il recupero dei territori in via di spopolamento".*

Per **Cristiano Fini**, Presidente Nazionale Cia-Agricoltori Italiani: *"L'unione tra emergenza energetica e conflitto russo-ucraino ha originato una crisi senza precedenti. Il potere di acquisto delle famiglie si è eroso pesantemente, le imprese a rischio chiusura sono aumentate e nelle aree rurali il processo di declino è divenuto inarrestabile. Il settore agricolo è particolarmente esposto per via dell'insostenibilità dei costi di produzione che ne ha azzerato i profitti. Urgente un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere. Un progetto che dovrà partire dalle misure per fronteggiare le emergenze e svilupparsi lungo un processo di recupero e rilancio delle aree interne con l'agricoltura protagonista. Il tutto, salvaguardando le tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale, ambientale".*

Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil ha dichiarato che: *"Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere che con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo. Tuttavia, il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni".*

Secondo **Maurizio Martina**, Vice Direttore Generale FAO: *"Il sistema alimentare mondiale è dato dall'interconnessione di molte attività, dalla produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell'energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l'aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities alimentari ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali".*

Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane: *"Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare".*

Mauro Marè, Presidente Mefop, ha rilevato che *"ogni sistema pensionistico è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest'ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all'orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell'età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica".*

Alberto Oliveti, Presidente Adepp, ha sottolineato l'importanza di *"incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l'Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine".*

Per **Moreno Zani**, Presidente di Tendercapital, *"ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la vocazione manifatturiera e artigianale dell'Italia è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il 'Made in Italy' uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale. L'Italia è però penalizzata dai dati relativi*

all'attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell'imprenditorialità domestica e del 'Made in Italy'.

Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali Carabinieri, ha dichiarato che: *"Con la legge Madia nel 2017 è stata realizzata una grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell'ambiente, della biodiversità e dell'agricoltura. Sono opportuni i controlli per far rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell'ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali".*

Per **Cinzia Tagliabue**, Vice Presidente Assogestioni: *"Viviamo una sorta di 'paradosso' per cui nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi. Al contrario le economie 'mature' stanno vivendo una continua decrescita della popolazione. L'Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell'Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l'urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato cinque proposte nella convinzione che alcune riforme mirate possano aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica".*

Secondo **Barbara Poggiali**, Presidente Fondo Italiano di Investimento SGR: *"Operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all'agroalimentare italiano".*

Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori ha sottolineato che *"oggi l'Italia conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell'agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l'eccellenza del 'Made in Italy'".*

Tra gli altri, hanno preso parte all'evento: **Cesare Manfroni**, Presidente FeNDA/CIDA; **Claudio Paitowsky**, Presidente Confederdia; **Massimiliano Valerii**, Direttore Generale del Censis.

Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione Lazio.

Seguici su



Tags: Forum Enpaia 2022 | Giorgio Piazza | Ro | Adepp | Tendercapital | Poste | agricoltura | Fondazione | scenari | incertezza | Confagricoltura | Made in Italy

Commenti

[Scrivi/Scopri i commenti](#)

1661729097564.jpg

LINK: <https://www.politicamentecorretto.com/2022/09/15/enpaia-al-via-il-forum-2022-su-economia-e-societa-gli-scenari-di-oggi-e-di-domani-nellepoca...>

27.3 °C Roma

giovedì, Settembre 15, 2022

Registrati Archivio



Q f @ in RSS

POLITICA CULTURA E ARTE LIBRI MUSICA SPORT SOCIETÀ LETTERE LA VOCE DEGLI AVVOCATI

Home > Economia e lavoro > Enpaia: al via il Forum 2022 su Economia e società, gli scenari...

Economia e lavoro

Enpaia: al via il Forum 2022 su Economia e società, gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza

Di giornale - Settembre 15, 2022  0  0

Advertisement

Enpaia: al via il Forum 2022 su Economia e società, gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza

"La Voce degli AVVOCATI"
si fregia del **patrocinio morale**
dell'Ordine Degli Avvocati di Roma.

Advertisement

Roma, 15 settembre 2022 – "Economia e società. Gli scenari di oggi e di domani nell'epoca dell'incertezza" è questo il tema del **Forum Enpaia 2022**, che si è tenuto a Villa Aurelia a Roma, organizzato **dalla Fondazione Enpaia, l'Ente**

Donato

Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura, che conta tra i suoi iscritti oltre 9mila aziende che danno impiego nel settore agricolo, per un totale di oltre 42mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati.



GOOGLE SEARCH

All'incontro aperto con il discorso di benvenuto di **Giorgio Piazza**, Presidente della Fondazione Enpaia, hanno preso parte diversi esponenti del panorama economico e sociale italiano per discutere sulle sfide che gli Enti di previdenza e gli operatori del settore agricolo dovranno affrontare nel prossimo futuro. **Sono state tre le sessioni del dibattito:** "Agricoltura tra crisi energetica e transizione ecologica"; "Economia della bellezza: il Made in Italy tra arte, cultura ed eno-gastronomia"; "Cambiamento demografico, economia e sistemi di welfare".

Secondo **Roberto Diacetti**, Direttore Generale della Fondazione Enpaia, *"dal Forum Enpaia 2022 è emerso chiaramente come il settore agricolo contribuisca allo sviluppo economico del nostro Paese. L'Italia con 36,4 miliardi di euro generati è il secondo Stato Ue per valore aggiunto del settore agricolo. La Fondazione Enpaia e in generale gli investitori istituzionali possono avere un ruolo fondamentale in una fase molto critica, caratterizzata dalla carenza di materie prime e da un aumento dei costi energetici, sostenendo il Made in Italy attraverso investimenti nell'economia reale e nelle infrastrutture"*.

Vincenzo Gesmundo, Segretario Generale Coldiretti ha spiegato che: *"Secondo i nostri studi abbiamo circa 70mila aziende agricole in piena crisi, una azienda su dieci sta chiudendo. Inoltre, a contribuire alla crisi energetica anche la siccità che è costata 9 miliardi di euro alle famiglie, aumentando il divario economico. Una delle minacce più grandi per il sistema agricolo in questo momento è data dai cibi sintetici, si tratta di carne, formaggi, uova sintetiche. Il rischio è quello di entrare in una spirale folle con possibili ricadute anche sui coltivatori"*.

Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltura ha dichiarato che *"in un contesto già profondamente provato dalla pandemia, si sono innestati un conflitto bellico alle porte d'Europa e uno stravolgimento climatico senza precedenti legato, anzitutto, alla siccità. Tali eventi hanno rivelato i punti di forza e di debolezza del sistema agricolo che, nonostante tutto, a livello sia europeo sia italiano si è dimostrato vitale e resiliente, pronto a intercettare i fattori di ripresa e farli propri. Ciononostante, la nuova Politica Agricola Comune non si adatta all'attuale contesto, rischiando di compromettere il potenziale produttivo delle aziende agricole. Queste sfide necessitano di un ripensamento strategico frutto di una visione sostenibile e competitiva che, grazie all'innovazione tecnologica e digitale, favorisca lo sviluppo dell'intero comparto, con l'obiettivo di produrre in maniera più efficiente preservando le risorse naturali, l'ambiente e i posti di lavoro"*.

Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI: *"L'agricoltura vanta numeri record che ne fanno uno dei primi asset produttivi del Paese. L'agroalimentare è un driver eccezionale del 'Made in Italy', in grado di trainare ripresa e innovazione e dare sicurezza a cittadini e territori. Per far fronte a fenomeni come la siccità sono già in*

fase avanzata molti progetti esecutivi volti a invertire la tendenza negativa e a creare occupazione. Si tratta di realizzare dei bacini idrici in grado di convogliare acqua al fine di alimentare le falde e, al contempo, produrre energia. In tal senso, sono investimenti che lo Stato deve incoraggiare nell'interesse del Paese".

Ha spiegato **Stefano Mantegazza, Segretario Generale Uila**: *"Prezzi dell'energia fuori controllo, carrello della spesa che si 'alleggerisce', costo dei mutui in rapido aumento, aziende che rallentano, o sospendono, la produzione e nuova crescita della cassa integrazione. La Uila esprime forte preoccupazione per questo scenario che minaccia di allargare il divario tra ricchi e poveri nel nostro Paese. Al momento le proposte più efficaci ci sembrano: definire un limite al prezzo del gas e alla separazione dei prezzi delle diverse fonti di energia, ripensare in maniera più strutturale e di lungo periodo la politica energetica per il Paese e integrarla con la transizione ecologica in atto; un piano straordinario di copertura fotovoltaica di capannoni, edilizia pubblica, impianti industriali, scuole attraverso l'emanazione da parte del Ministero della Transizione energetica del decreto che fissi l'entità e le modalità di accesso agli incentivi; diffondere la scelta delle Comunità energetiche, sbloccando i decreti attuativi e emanando il Bando del PNRR per i Comuni sotto i 5000 abitanti. È inoltre necessario che l'agricoltura sostenibile non sia un ritorno al passato, ma una proiezione verso il futuro".*

Per **Gaetano Mancini, Vice Presidente Confcooperative**, *"quello delle cooperative è un settore resiliente che in momenti di crisi dimostra di saper andare avanti. È necessaria, però, una strategia molto forte per tutelare un comparto che ha importanti ripercussioni sul piano della salvaguardia della biodiversità ed è fondamentale per la tenuta sociale del Paese. In tal senso, servono normative che consentano alle nostre realtà di diffondersi nei mercati esteri. Occorre, dunque, un'azione sistemica per consentire al settore di crescere e di preservare il 'Made in Italy'".*

Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl, ha dichiarato che *"esiste una tipica multifunzionalità nel settore primario che consente di creare un indotto formidabile in qualità di leva del turismo enogastronomico, della promozione del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale, dell'economia della montagna e delle aree interne, degli oltre 8 mila km di costa che caratterizzano il Belpaese. Per valorizzare questa multifunzionalità, la prima mossa da compiere passa attraverso il lavoro. Bisogna quindi dare pieno riconoscimento a quelle che dovremmo chiamare con orgoglio le nostre 'tute verdi': le lavoratrici e i lavoratori agricoli, gli operai forestali, gli addetti dei consorzi di bonifica, pescatori e allevatori, tutte categorie protagoniste quotidiane della sfida per la sostenibilità ambientale e il recupero dei territori in via di spopolamento".*

Per **Cristiano Fini, Presidente Nazionale Cia-Agricoltori Italiani**: *"L'unione tra emergenza energetica e conflitto russo-ucraino ha originato una crisi senza precedenti. Il potere di acquisto delle famiglie si è eroso pesantemente, le imprese a rischio chiusura sono aumentate e nelle aree rurali il processo di declino è divenuto inarrestabile. Il settore agricolo è particolarmente esposto per via dell'insostenibilità*

dei costi di produzione che ne ha azzerato i profitti. Urgente un piano strategico che ponga al centro la sostenibilità e lo sviluppo competitivo delle filiere. Un progetto che dovrà partire dalle misure per fronteggiare le emergenze e svilupparsi lungo un processo di recupero e rilancio delle aree interne con l'agricoltura protagonista. Il tutto, salvaguardando le tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale, ambientale".

Giovanni Mininni, Segretario Generale Flai-Cgil ha dichiarato che: *"Sicuramente sono stati due anni difficili per il Paese, ma dobbiamo riconoscere che con il Governo siamo riusciti ad approvare accordi, come il protocollo sulla sicurezza, che nel settore agroalimentare hanno tutelato l'occupazione e hanno garantito le forniture di cibo. Tuttavia, il problema della sicurezza sul lavoro resta prioritario, pertanto occorrono maggiori controlli e una formazione più adeguata ai lavoratori, in particolare, laddove si svolgono mansioni a rischio infortuni".*

Secondo **Maurizio Martina, Vice Direttore Generale FAO**: *"Il sistema alimentare mondiale è dato dall'interconnessione di molte attività, dalla produzione fino al consumo di prodotti alimentari. Queste attività dipendono da altri mercati collaterali, come ad esempio il mercato dell'energia per la trasformazione e il trasporto e il mercato degli input agricoli, tra cui fertilizzanti e pesticidi. Negli ultimi anni l'aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities alimentari ha avuto effetti devastanti sulla sicurezza alimentare dei Paesi più fragili, aumentando i numeri della malnutrizione e della fame. Inoltre, gli effetti della crisi climatica impattano sulle vite e sui mezzi di sussistenza di milioni di persone, soprattutto piccoli agricoltori e allevatori. Oggi circa un decimo della popolazione mondiale è sottoalimentato e circa tre miliardi di persone non hanno accesso a diete sane. Tutte le regioni del mondo stanno ripensando i propri sistemi agroalimentari e in tal senso la transizione ambientale richiede una trasformazione di carattere agricolo e alimentare, che dobbiamo attuare con una capacità di innovazione concreta, investendo sulla diversità, sulla specificità di ogni sistema agricolo e alimentare e analizzando i contesti territoriali".*

Maria Bianca Farina, Presidente Poste Italiane: *"Se vogliamo mantenere un sistema di welfare adeguato servono risorse aggiuntive, considerato anche il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione. In tal senso, bisogna ragionare su un sistema di affiancamento tra finanziamento pubblico e privato. Oggi la previdenza soffre di una carenza di risorse, pertanto occorre pensare seriamente a una previdenza integrativa e complementare".*

Mauro Marè, Presidente Mefop, ha rilevato che *"ogni sistema pensionistico è basato su una tipologia di mercato del lavoro. Se quest'ultimo cambia occorre riformare il sistema previdenziale. Oggi siamo in presenza di un conflitto generazionale, una tempesta nucleare all'orizzonte. I giovani si ribelleranno perché non hanno i soldi, non saranno in grado di pagare le prestazioni dei genitori. Discutere dell'età pensionabile è un falso problema. In questa prospettiva la previdenza complementare ha un vantaggio, quello di favorire un meccanismo di redistribuzione fra le diverse generazioni e incentivare gli investimenti volti a generare effetti positivi sulla crescita economica".*

Alberto Oliveti, Presidente Adepp, ha sottolineato l'importanza di *"incoraggiare la crescita del Paese. È fondamentale accedere a quei giacimenti di ricchezza che in passato resero l'Italia la quinta potenza mondiale. In tal senso, il settore agroalimentare svolge una funzione strategica. Occorre, inoltre, rimettere in circuito la ricchezza privata. A tal fine serve una visione politica a lungo termine"*.

Per **Moreno Zani, Presidente di Tendercapital**, *"ogni Paese è di fatto un brand, che rappresenta il modo di vivere, la storia, le radici culturali. In tale contesto, la vocazione manifatturiera e artigianale dell'Italia è talmente apprezzata nel mondo da far considerare il 'Made in Italy' uno dei brand più importanti e riconosciuti a livello globale. L'Italia è però penalizzata dai dati relativi all'attrattività in termini economici, alla qualità dei servizi e alla facilità di fare impresa ed è caratterizzata da un tessuto produttivo ricco di piccole aziende a conduzione familiare. In tal senso, il private equity, inteso non solo come un mero finanziatore ma come un partner di business, riveste un ruolo di primaria importanza a supporto dell'imprenditorialità domestica e del 'Made in Italy'"*.

Michele Sirimarco, Capo di Stato Maggiore Comando Unità Forestali

Carabinieri, ha dichiarato che: *"Con la legge Madia nel 2017 è stata realizzata una grandissima operazione che ha incluso le unità Forestali all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Non è stato facile, ma abbiamo creato una struttura a 360 gradi che si fonda su quattro pilastri quali la tutela dei parchi, dell'ambiente, della biodiversità e dell'agricoltura. Sono opportuni i controlli per far rispettare le norme vigenti, abbiamo la fortuna di operare con una rete capillare che agisce per la difesa dei territori e del patrimonio agroalimentare, che è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Nell'ambito della formazione stiamo promuovendo anche programmi di educazione ambientale nelle scuole, per creare quella cultura nelle nuove generazioni che servirà per superare moltissime difficoltà attuali"*.

Per **Cinzia Tagliabue**, Vice Presidente Assogestioni: *"Viviamo una sorta di 'paradosso' per cui nel 2050 la popolazione globale sarà aumentata di oltre 2 miliardi di persone rispetto ad oggi. Al contrario le economie 'mature' stanno vivendo una continua decrescita della popolazione. L'Italia passerà dai 59,6 milioni di abitanti nel 2020 ai 58 milioni nel 2030, fino a 54,1 milioni nel 2050. Secondo le stime dell'Istat nello scenario peggiore significa perdere un terzo del PIL nel 2070. Da qui l'urgenza di presentare proposte concrete sul fronte della previdenza, anche in ragione del progressivo invecchiamento della popolazione. Nel corso degli ultimi anni Assogestioni ha presentato cinque proposte nella convinzione che alcune riforme mirate possano aumentare il benessere dei risparmiatori e contribuire alla maturazione del mercato dei capitali del Paese, sbloccando una maggiore capacità di investimento sui mercati privati, PMI e infrastrutture, e offrendo un sostegno sostanziale alla crescita economica"*.

Secondo **Barbara Poggiali, Presidente Fondo Italiano di Investimento**

SGR: *"Operiamo dal 2010 per sostenere la competitività del sistema industriale*

italiano, contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese. Nel perseguire la nostra strategia miriamo a promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica integrando i fattori ESG nel nostro processo d'investimento, in un'ottica di creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. In linea con la nostra mission, nel 2022 abbiamo lanciato il Fondo Italiano Agritech & Food, interamente dedicato all'agroalimentare italiano".

Albiera Antinori, Amministratore Delegato Marchesi Antinori ha sottolineato che "oggi l'Italia conta 670mila ettari di vigneti con un fatturato di 13 miliardi, di questo 7 miliardi di export. Un settore importante, che oltre alla rilevanza economica porta con sé il vessillo dell'agroalimentare italiano e che sta diventando anche un caposaldo del turismo, con ricadute significative sul territorio. La sfida sarà quella di produrre sempre più vini di qualità, difendendo il valore e proteggendo l'eccellenza del 'Made in Italy'".

Tra gli altri, hanno preso parte all'evento: **Cesare Manfroni**, Presidente FeNDA/CIDA; **Claudio Paitowsky**, Presidente Confederdia; **Massimiliano Valerii**, Direttore Generale del Censis.

Il Forum Enpaia 2022 ha avuto il patrocinio della **Camera dei Deputati, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero del Lavoro e della Regione Lazio.**

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement

Articolo precedente

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

